

Come e perchè ha lasciato via libera al Real

# DUE GLI ERRORI DELL'INTER

Il primo errore (di natura tattica) è stato commesso a Madrid ove la squadra si è arrovata troppo in difesa: il secondo errore (psicologico) è stato commesso a S. Siro ove i nerazzurri hanno peccato di presunzione

## Una lezione per il futuro

Dalla nostra redazione MILANO, 21. Inter e Manchester accomunate dallo stesso destino, eliminate per gli stessi errori. Entrambe hanno faticato troppo nella partita di ritorno, nel fallace campo, nell'incoraggiamento della folla. In trasferta hanno badato solo a « limitare i danni », rinunciando quasi totalmente a giocare le proprie carte offensive, che pure sono di prim'ordine.

L'errore tattico di Herrera a Madrid ha costituito il primo, decisivo passo verso l'eliminazione dell'Inter; a Manchester, a Belgrado, è comparso alla maniera, compromettendo definitivamente le sorti del Manchester United.

Si capisce che i due tecnici... non l'hanno fatto apposta. Si sono arrovati ad un meccanismo che altre volte aveva funzionato, con la differenza che, stavolta, hanno sopravvalutato la capacità degli avversari. Il « mago » ripetiamo — ha perduto la battaglia delle semifinali nel momento in cui ha deciso di sacrificare Domenghini sull'altare della paura tattica.

Al « Santiago Bernabeu » la Inter non ha onorato il suo blasone, ma lo ha peccato alle ortiche con alcune « noncuranza » e con essa, ha mandato in fumo il probabile terzo alloro europeo. Quando Moratti affermò che l'Inter « è uscita dalla coppa con dignità », riteniamo voglia alludere ai tre anni di trincea che la sua squadra ha sostenuto sui campi europei e planetari.

Su questo siamo tutti d'accordo: l'Inter merita ampiamente l'onore delle armi per lo spirito, la lealtà, il gioco e i risultati che hanno caratterizzato le sue notevolissime imprese, rese ancor più squallidi dal contemporaneo, ottimo comportamento in campionato. Ma non crediamo si possa parlare di « dignità » in riferimento al doppio confronto con Real e Atletico. A Madrid non è stato dignitoso lo spietato dei nerazzurri, né in chiave tattica, né — se pensiamo alla pavidità di qualche attaccante — in chiave agonistica. Questo per ciò che concerne il « match » d'andata. E mercedi sera, preceduta da quegli « slogan » pittoreschi e fastidiosi a cui H.H.

### Herrera: contratto rinnovato

MILANO, 21. Il gesto migliore per far superare all'Inter un possibile calo nel morale dopo l'eliminazione di ieri sera è stato quello del presidente Moratti il quale, incontratosi con Herrera ha proposto al tecnico di rinnovare per un'altra stagione il contratto che lo lega all'Inter. Herrera ha subito accettato ed i due si sono stretti la mano. « Con Moratti — ha detto più tardi Herrera — non vi è bisogno di forza: basta la parola ».

Herrera che ieri sera dopo la partita non aveva voluto fare dichiarazioni, ha quindi parlato dei prossimi programmi della squadra, affermando che nei ranghi nerazzurri saranno apportati vari rinnovamenti. « Avevamo già in programma al cuni rinnovi — ha precisato Herrera — e pertanto questa decisione del presidente Moratti è mia non è stata presa improvvisamente dopo la eliminazione di ieri sera. La squadra è forte ma per il prossimo anno la voglio ancora più forte. Ora intanto — ha concluso Herrera — c'è da cercare lo scudetto: abbiamo sei punti di vantaggio ma non bisogna perdere di presunzione. Le partite che restano vanno combattute come se fossimo alla pari con le nostre dirette avversarie ».

### Il Brasile vuole Jair e Amarildo

RIO DE JANEIRO, 21. Il Brasile ha in progetto un nuovo tentativo di ottenere dal Milan e dall'Inter Amarildo e Jair per il periodo delle finali del campionato del mondo di calcio in Inghilterra.

pareva aver perso da anni l'abitudine, nemmeno la prova d'appello può essere definita dignitosa, se è vero che la dignità è nobiltà, fierezza, amor proprio. A Madrid ha giocato al pugni con la presunzione.

A San Siro è stata la presunzione a tradire l'Inter. H.H. pensava — e l'aveva sbandierato — che il Real sarebbe stato travolto. L'illusione del loro allenatore ha contagiato i giocatori più sensibili a questo genere di lusinghe. Da qui, poi l'interferenza del Corso e dei Suarez; il loro brusco risveglio alla realtà spiccola, il clamoroso, mancato rendimento della « coppia regina » che ha condizionato negativamente tutta la squadra.

Il Real, partendo da considerazioni realistiche, ha in tutta umiltà recitato la parte di chi sa ciò che vuole e come ottenerlo. A Madrid ha giocato all'attacco, a Milano s'è difeso senza mai rinunciare all'offesa; e i risultati gli han dato ragione.

La dignità l'hanno offerta il pubblico, col suo esemplare atteggiamento, e lo spettacolo di competizione con cui anche i dirigenti hanno accettato il verdetto del campo. Nessuna stesura, nessuna dichiarazione improntate al massimo « fair play », sportivo riconoscimento per rispondere ai vergognosi incidenti post-partita del « chalmartin » e alle rivelazioni insinuazioni sull'operato dell'arbitro. L'inghilterese Vadas è stato assolutamente imparziale (né Vlachojannis, a Madrid, sia pure con qualche assente tecnico, era stato partigiano), smentendo così voci tendenziose troppo interessate.

La lezione per l'Inter è importante e utile, visto che quest'altro anno, a meno di un... cataclisma in campionato, essa continuerà a far parte della « elite » europea. La squadra ha bisogno d'essere ringiovanita nei ranghi e nella mentalità, oltreché arrizzata all'attacco. Da troppo tempo è sulla breccia per non accusare umanamente un comprensibile logorio.

Inoltre, lo spirito deve tornare quello che caratterizzò la squadra ai primi passi nella coppa dei campioni. Allora l'Inter non soffriva di « complessi di superiorità », ma, in tutta modestia, affrontava qualsiasi avversario con uomini adatti e piani tattici semplici quanto concreti, fosse quest'avversario di gran nome o di presunta bassa lettura.

E' questa l'Inter che preferiamo. Ed è questa l'Inter che ha vinto due coppe europee e due coppe intercontinentali.

Rodolfo Pagnini

### La 64ª Sessione del CIO

## Oggi riunione dell'Esecutivo

Sono terminati ieri al Foro Italo, sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti, presidenti del CIO. I lavori della Commissione di coordinamento e studi eletti nel settembre scorso dai rappresentanti dei Comitati Olimpici Nazionali riuniti in Roma il cui compito era di disporre lo Statuto della futura associazione del CNO.

Nel tardo pomeriggio un comitato ristretto ha lavorato per la stesura definitiva dei documenti. Non si esclude che stamattina si sia un prosieguo dei lavori di detto Comitato. Stmane all'Hotel Excelsior si riunirà il Comitato esecutivo del CIO per la formulazione dell'agenda dei lavori della 64ª Sessione del Comitato Olimpico Internazionale.

Ieri, a questo proposito si è registrata tutta una serie di contatti fra i diversi membri dell'organismo sui quali però viene mantenuto il massimo riserbo. Infine altri arrivi: sono giunti i signori Azuma Ryotaro, membro del CIO per il Giappone, Reginald Honey membro del CIO per il Sud Africa, Johan Wilhelm Rangell membro del CIO per la Finlandia e la delegazione giapponese che presenterà la candidatura di Sapporo per i Giochi invernali del 1972.



INTER-REAL MADRID 1-1 — Il goal di AMANCIO che porta in vantaggio i madrileni al 22' del primo tempo. Poi pareggerà Facchetti al 32' della ripresa.

### Dalla « Mista Roma-Lazio » (3-1)

## Battuto l'Olimpiakos con una tripletta di Barison

Le reti di Barison sono state segnate tutte nel primo tempo, i greci hanno messo a segno il goal della bandiera con Papazoglou al 13' della ripresa

ROMA-LAZIO: Cei (Matteucci); Zanelli (Tomasi); Ardizoni (Vitali); Carosi (Benitez), Carpinelli (Pagnini), Gasperi (Carpinelli); Renna (Leonardi), Salvi (Barli), Francesconi (Barison), Governato (Spanio), Barison.

OLIMPIAKOS: Ponomidisz (Angidiz); Pleszars, Zondergrah; Gaidariz, Aganios, Polikronis; Neojoliszosz, Sziderisz, Jucosz, Papazoglou, Vasiliou.

ARBITRO: Piantoni di Terni. MARCATORI: nel primo tempo al 9', 42' e 44' Barison; nella ripresa al 13' Papazoglou.

### I pongisti in gara da domani a Varese

Domani avranno inizio, nel Palazzo dello Sport di Varese, i Campionati nazionali di tennis da tavolo, indetti dal Gruppo Italiano Tennis tavolo. Ai campionati, che si concluderanno il 25 aprile, prenderanno parte i migliori pongisti di tutta Italia, selezionati in fasi eliminatorie, si svolsero in ogni provincia e regione nei mesi scorsi.

Nelle gare di « assoluto », che chiederanno il campionato di « assoluto » a Flacco (A. Carvone), 2) Cockney (E. Martellini); 3) Miss Marsia (G.B. Terzino); 4) Lafoni (G. Sodano); 5) Villagioni (V. Scatolini); 6) Brisco (R. D'Ercole); 7) Vanchione (G. Fabbroni); 8) Idrico (G. Di Rienzo); 9) Larmaca (A. Masucci); a metri 2100; 10) Miss Maffio (V. Di Meo); 11) Lerido (Carlo Bolloni); 12) Cherfull Rodnev (Aless. Cicognani); 13) Svederra (Arm. Cicognani); 14) Hello There (C. Savarese); a metri 2170; 15) Owens (G. Owens); i favoriti sono Owens, Svederra, Idrico, Lerido, Brisco.

L'accelerazione della scommessa Tris avrà termine oggi alle ore 16. Il Premio Rialto, programmato come quinta corsa, sarà disputato alle ore 17.05. La corsa sarà trasmessa in diretta in televisione.

### A Napoli (ed in TV) la corsa Tris

Quindici cavalli sono in gara nel Premio Rialto, in programma oggi all'ippodromo di Agnano a Napoli, prescelta come corsa Tris della settimana. Ecco il campo: PREMIO RIALTO (L. 2.000.000, handicap a invito), a metri 2000: 1) Flacco (A. Carvone); 2) Cockney (E. Martellini); 3) Miss Marsia (G.B. Terzino); 4) Lafoni (G. Sodano); 5) Villagioni (V. Scatolini); 6) Brisco (R. D'Ercole); 7) Vanchione (G. Fabbroni); 8) Idrico (G. Di Rienzo); 9) Larmaca (A. Masucci); a metri 2100: 10) Miss Maffio (V. Di Meo); 11) Lerido (Carlo Bolloni); 12) Cherfull Rodnev (Aless. Cicognani); 13) Svederra (Arm. Cicognani); 14) Hello There (C. Savarese); a metri 2170; 15) Owens (G. Owens); i favoriti sono Owens, Svederra, Idrico, Lerido, Brisco.

L'accelerazione della scommessa Tris avrà termine oggi alle ore 16. Il Premio Rialto, programmato come quinta corsa, sarà disputato alle ore 17.05. La corsa sarà trasmessa in diretta in televisione.

La Mista Roma-Lazio è uscita vincitrice dall'incontro amichevole con la squadra greca dell'Olimpiakos disputato ieri sera all'Olimpico in vista di tre reti segnate nel primo tempo da Barison. L'incontro organizzato per celebrare il Natale di Roma ha richiamato poche migliaia di spettatori (circa quattromila); la scarsità di pubblico e, da attribuirsi in parte al cattivo tempo e in parte alla modestia, dal punto di vista tecnico, della squadra greca. Per quanto riguarda il gioco non si può dire che la partita in definitiva non abbia divergito, specialmente nel primo tempo quando il « nazionale » Barison così restò quest'anno a segnare reti in campionato ha per tre volte battuto il portiere greco. E' vero che le reti sono state realizzate due su punizione ed una in netto fuorigioco, tuttavia in tutte e tre occasioni abbiamo rivisto quei trii al fulmineo che Barison dalla partita con la Polonia non aveva più messo in evidenza.

La formazione della Roma-Lazio nel primo tempo è risultata migliore di quella fatta giocare nella ripresa, specialmente a centro campo dove Governato, Carosi e Salvi si sono proporzionati con intelligenza e volontà tanto da dar vita ad ottime azioni. Le reti poi vennero segnate da due facili palle in fase eliminatoria, e di vantaggio fatto medio a due passi dalla porta greca. Nel secondo tempo la prova deludente di Rozzi, Barli e Spanio ha permesso al centro-campo di portare a casa l'ultimo oltre la traversa. Al 9' il primo goal, fallo di Atanias su Salvi.

Batte la punizione Barison con un tiro a fil di traversa il portiere greco, forse coperto dai compagni, non riesce ad intercettare il pallone. I greci tentano di rimontare lo svantaggio, ma il tiro di Salvi, e di Vanchione, e di Vasiliou al 24' finiscono fuori. Rodnev, doppiato invece i romani al 42', Gasperi conquistano un pallone a centro-campo si porta a casa l'unico avversario e lancia Barison (in fuorigioco), sventolando l'ala giallorossa e vano tentativo di un tiro di Ponomidisz. Due minuti dopo si un'altra punizione dal fu-

La squadra greca è apparsa molto modesta per quanto riguarda l'impostazione tecnica, ottimi invece tutti i giocatori dal punto di vista atletico. I greci infatti che nel secondo tempo hanno cambiato soltanto il portiere infornatosi nel tentativo di intercettare il tiro di Barison che ha fruttato la terza rete, hanno corso per tutti i 90 minuti malgrado il campo fosse abbastanza allentato per la pioggia che è caduta sin dalla mattina e durante tutta la partita. Ed ecco alcuni gol di cronaca: Francesco Roma-Lazio attacca appena l'arbitro dà il segnale di inizio: l'azione condotta da Salvi e Governato finisce con un tiro di testa albuono oltre la traversa. Al 9' il primo goal, fallo di Atanias su Salvi.

Batte la punizione Barison con un tiro a fil di traversa il portiere greco, forse coperto dai compagni, non riesce ad intercettare il pallone. I greci tentano di rimontare lo svantaggio, ma il tiro di Salvi, e di Vanchione, e di Vasiliou al 24' finiscono fuori. Rodnev, doppiato invece i romani al 42', Gasperi conquistano un pallone a centro-campo si porta a casa l'unico avversario e lancia Barison (in fuorigioco), sventolando l'ala giallorossa e vano tentativo di un tiro di Ponomidisz. Due minuti dopo si un'altra punizione dal fu-

### Torneo De Martino

## I viola di misura sulla Lazio (1-0)

FIORENTINA: Paolicchi; Diomedei, De Luca; Guarnacci, Gontifanti, Ancona; Esposito, Migliorini, Morrone (Sistino), Bertini, Chiarugi.

LAZIO: Gori; Masiello, Bartoli; Sparacca, Pavone, Volpi; Nobili, Vuerich, Bellisari (Federici), Muto, Proietti.

ARBITRO sig. Frasso di Capua.

MARCATORE: al 45' del primo tempo Chiarugi.

L'incontro tra Fiorentina e Lazio per il torneo De Martino è stato uno dei più equilibrati e più combattuti visti a Roma. La Fiorentina (che allineava tra gli altri Guarnacci, Gontifanti e Diomedei) è riuscita ad imporsi di misura ma con chiaro merito. Nella rete di Chiarugi che ha deciso il match al 45' del primo tempo. E' bella la prova del giovane che Chiappella era venuto a Roma a visionare in vista di una sua eventuale utilizzazione in prima squadra.

La Mista Roma-Lazio mette a segno la sua terza rete con un tiro a fil di palo. Il portiere greco, nel tentativo di intercettare, colpisce con una costa il palo destro della porta ed esce dal campo in barcolla. Il medico di turno diagnostica una forte contusione, nulla di tutto per Ponomidisz che lascia il posto al portiere di riserva Augidiz.

La Mista Roma-Lazio nella ripresa invece cambia la formazione totalmente ad eccezione di Barison che rimane al suo posto. Il gioco scade di tono per i capitoli che sbagliano alcune facili occasioni con Barli, Rozzi e Leonardi. Al 13' arriva il goal dei greci: azione Szideris-Papazoglou e tiro di quest'ultimo nell'angolo basso della porta romana. La ripresa non mostra nulla di notevole ad eccezione di due parate di Matteucci e di alcuni precetti passati di Benitez non ancora completamente ristabiliti.

### La nazionale juniores partita per Torino

FIRENZE, 21. La squadra nazionale juniores di calcio che da sabato parteciperà a Torino al torneo internazionale di calcio per il « Trofeo Internazionale Shell ». La manifestazione, che si articola in un programma di quattro gare (125, 250, 350 e 500), è abbinata alla corsa su strada di Imola. Attraverso la media delle medie delle due classifiche verrà infatti, assegnato il « Trofeo Ralph Martin ».

Gli stessi concorrenti che hanno partecipato alla gara imolese si ripresenteranno sul circuito balneare; è probabile la presenza inoltre della Suzuki, col canoese Ferris, e forse con il campione del mondo Hajo Andersson, e di una Gilera nella classe 350.

Imola la « 350 » ha tenuto il cartellone con un confronto di tre assi che possono essere indicati sullo stesso piano: Agostini, Proveni e Hailwood i quali si ripeteranno a Cesenatico rispettivamente su MV, Benelli e Honda. Nella 250, con Proveni e Redman, sarà in gara il campione del mondo Phil Read il quale a Imola, si è fermato dopo un incidente meccanico mentre era in testa, per cui il confronto con Proveni, Redman, Woodman e Ivy è stato rimandato alla prova di Cesenatico.

Anche la « mezzo litro » ha in corso motivi di rilievo ora che la Gilera, per cui il campione di Minter e su Venturi, le cui condizioni sono migliorate dopo l'infortunio di Milano Maritima. La Gilera, anzi, attaccherà la MV su due fronti: quello della vittoria assoluta e nella classifica tricolore, dopo che Agostini a Imola ha scalzato Remo Venturi.

Nella più piccola cilindrata la presenza della Suzuki fa prevedere un attacco alla rivale Honda, mentre i due fratelli Villa in lotta per il titolo tricolore, tenteranno di approfittare del duello fra le motogiganti nipponiche.

Le prove ufficiali si svolgeranno sabato. Questo il programma delle gare di domenica: ore 11: classe 125 (gir 18, km. 72); ore 15,15 classe 250 (gir 20, km. 80); ore 16,30: classe 350 (gir 26, km. 104); ore 17,30 classe 500 (gir 23, km. 92).

## Già iscritti 39 stranieri verso duecento i partenti

La corsa del nostro giornale che celebra la Liberazione del Paese è divenuta una delle più importanti gare per « puri » del calendario europeo — Si attende l'iscrizione di tre corridori statunitensi — Il campione del mondo, il francese Botharel, guida la folta schiera di stranieri

Continuano a pervenire adesioni dall'Italia e dall'estero al G.P. della Liberazione, la bella corsa organizzata dall'Unità e valevole per il Trofeo Alessandro Vittadello. Ieri anche la Federazione jugoslava ha fatto conoscere i nomi dei corridori chiamati a far parte della squadra già iscritta nei giorni scorsi alla corsa. Si tratta di C. Bilic, Fonovic, Vatec, E. Bilic e Sebelic.

Con questi cinque corridori salta al numero dei concorrenti stranieri già iscritti al G.P. Liberazione: ricopriamo per comodità dei lettori il campo dei concorrenti stranieri.

BULGARIA: Stefanov, Yordanov, Nestorov, Radev.

CECOSLOV.: Dolezal, Grac, Hava, Heller, Konecny, Kvapil, Schejbal e Smolik.

POLONIA: Bogumil, Szpilalny, Demel e Forman.

UNGHERIA: Balasko, Megyerdi, Olah, Varga.

ROMANIA: Ardeleanu, Ciocan, Ciument, Suciuc, Gontea, Grigore.

FRANCIA: Botharel (campione del mondo), Mahe, Ducreux.

URSS: Kubilin, Dillinov, Fadieiev, Dobrovolski, Gorkunov.

JUGOSLAVIA: E. Bilic, C. Bilic, Fonovic, Vatec, Sebelic.

A questi potrebbero aggiungersi tre corridori statunitensi si trovano a Roma per allenarsi secondo i sistemi europei.

Come si vede un campo di gara qualificatissimo quali poche corse in Europa possono vantare. Ma un motivo di grande interesse è anche il fatto che molti dei partecipanti al « Liberazione » si ritroveranno poi in gara nella « corsa della pace », 17vi compresa la formazione italiana che Rimedio varerà al termine del giro del Piemonte e che verrà al G.P. Liberazione appunto per completare la preparazione e per una prima prova di contatto con i futuri avversari.

Oltre gli azzurri ci saranno poi tutti gli altri dilettanti italiani di primo piano: dalla Sicilia, dalla Toscana, dalla Lombardia, dal Piemonte, dal Veneto da ogni regione d'Italia, in poche parole verranno intiere squadre o singoli corridori richiamati dal fascino della manifestazione che intende celebrare degnamente anche in campo sportivo l'anniversario

glorioso della Liberazione. Non crediamo di errare molto in sostanza procedendo che il campo dei concorrenti possa raggiungere la cifra di circa 200 corridori: un vero record quantitativo.

Per quanto riguarda la qualità dei partecipanti al « Liberazione » non c'è bisogno in vece di dire altro dopo quanto abbiamo sottolineato prima: basta ricordare la presenza del campione del mondo Botharel e delle squadre nazionali di diversi paesi.

Fra le iscrizioni giunte oggi dai club italiani, una è arrivata dalla lontana Sicilia.

« Preghiamo scrivere Gran Premio Liberazione Capilli Giacomo e Impallomeni Vincenzo, Ciccolisola »: dice il telegramma col quale da Palermo i siciliani ci comunicano che quest'anno ci saranno anch'essi.

Da Livorno di Arezzo la Fracor ha inviato l'iscrizione di Mancini, Lezzieri e Tenti. Il Pedale Dammuziano di Pescara ha comunicato l'iscrizione di Giuseppe Scuti. Domenico di Marco e Bruno Rotolo; sempre da Pescara è giunta l'iscrizione del Velo Club che sarà alla corsa con due portacarri: Giuseppe De Simone e Antonio Marzoli.

La Zambianchi di Piacenza, tramite la Polisportiva Giornalai, ha inviato l'iscrizione di tre forti dilettanti: Fantoni Luigi, Maserati Francesco e Belloni Alessandro.

Non meno confortanti sono le notizie che riguardano il monte premi della corsa.

La Peppi Cola saluterà il passaggio del Gran Premio della Liberazione davanti al suo stabilimento di via Settebagni mettendo due traguardi a premio; uno al primo passaggio (una valigia frigorifera con tenente i suoi prodotti) ed uno al secondo passaggio (un orologio ed un'altra valigia frigorifera).

Anche i direttori sportivi sono stati ricordati nella compilazione della lista dei premi: al direttore sportivo del vincente andrà un abito Loble da ritirare presso il negozio Vittadello di via Ottaviano (angolo piazza Risorgimento).

Sui dodici traguardi volanti che compongono il premio tra guardi volanti « Confezioni Alessandro Vittadello » sono in palio premi per centosessanta mila lire in contanti.

Eugenio Bomboni

### Il libro d'oro

1946: Guglielmelli  
1947: Rosati  
1948: Fossa  
1949: Benfenati  
1950: Piazza  
1951: Zucconelli  
1952: Maurizi  
1953: Venturini  
1954: Maule  
1955: Ceppi  
1956: Cestari  
1957: Morucci  
1958: Tamagni  
1959: Venturilli  
1960: Bianchi  
1961: Cerebella  
1962:

1) Toniolo Antonio (Ignis) km. 185 alal media di km. 41,11;  
2) Tagliani Antonio; 3) Pelizzoni Renalo; 4) Macchi Giampiero; 5) Storal Carlo

1) Storal Carlo (Mignini-Ponte) km. 158 alla media di km. 41,217; 2) Ballini Roberto; 3) Mecco Omero; 4) Pierini Mario; 5) Albonetti Sergio.

1) Manza Ferruccio (Fenotti Comini) km 164 alla media di 40,164; 2) Soave Luciano; 3) Smolik Jan; 4) Benedetti Ottorino; 5) Hava Jiri.

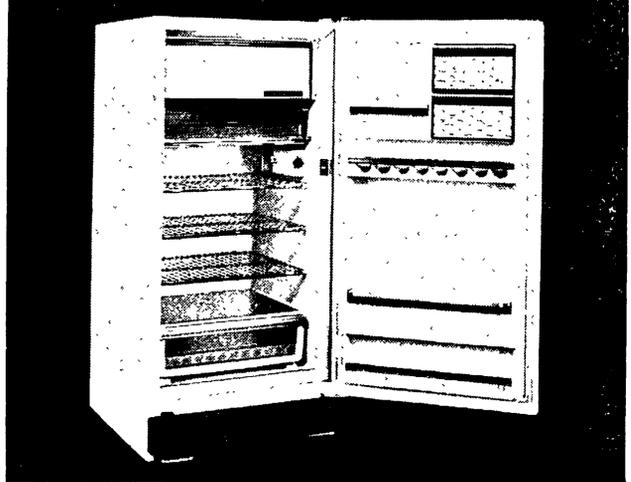
ni Marcello; 4) Carloni Sergio 5) Marocchi Alfredo.

1963:  
1) Toniolo Antonio (Ignis) km. 185 alal media di km. 41,11;  
2) Tagliani Antonio; 3) Pelizzoni Renalo; 4) Macchi Giampiero; 5) Storal Carlo

1964:  
1) Storal Carlo (Mignini-Ponte) km. 158 alla media di km. 41,217; 2) Ballini Roberto; 3) Mecco Omero; 4) Pierini Mario; 5) Albonetti Sergio.

1965:  
1) Manza Ferruccio (Fenotti Comini) km 164 alla media di 40,164; 2) Soave Luciano; 3) Smolik Jan; 4) Benedetti Ottorino; 5) Hava Jiri.

## IGNIS per una vita più bella in una casa più comoda



## SPAZIALE più spazio e più freddo nella vostra casa

Un decisivo aumento della capacità del frigorifero a parità d'ingombro esterno. L'isolamento termico in schiume poliuretatiche espansive ha permesso di ridurre lo spessore delle pareti, rendendole più compatte e resistenti. Lo spazio è un bene importante della nostra casa: un frigorifero dove ci sta tutto è tutto al posto giusto, è un fatto positivo per il benessere della nostra famiglia. La tecnica SPAZIALE è un procedimento che la IGNIS per prima ha adottato in esclusiva su scala industriale, riscuotendo in tutto il mondo i più favorevoli consensi.

Un semplice e geniale accorgimento permette la miglior conservazione del patrimonio alimentare. Lo speciale compartimento frigorifero, contrassegnato dal marchio internazionale 2S, raggiunge la temperatura di 12 gradi sottozero, conservando i surgelati per il periodo di un mese! I surgelati sono qualità, praticità ed economia: cibi di prima scelta, già pronti e senza scarti, ad un prezzo che non subisce le oscillazioni di mercato.

La serie più completa litri 65 lire 42.000 - litri 130 (table-top) lire 57.000 - litri 145 (table-top) lire 59.000 litri 170 lire 77.000 - litri 200 lire 85.000 - litri 275 lire 104.000 - litri 305 lire 123.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 Km. - 8.473 rivenditori.

La conquista dello spazio e del freddo è un'idea

## IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia